

Ferno è ottimista

«Case delocalizzate Pronti otto milioni»

Ferno

Potrebbe essere a un punto di svolta importante nel percorso verso la soluzione la questione legata agli immobili delocalizzati a Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo.

Lo conferma il sindaco fernese **Mauro Cerutti** di ritorno ieri pomeriggio dalla riunione all'interno dell'accordo quadro in Regione. «Sono ripresi i tavoli di lavoro regionali con il nuovo assessore **Viviana Beccalossi** che è stata recentemente in visita alle zone delocalizzate - spiega -. C'è la possibilità che la Regione possa anticipare dei soldi per la sistemazione delle aree anche in vista di Expo 2015, per arrivare a un recupero della dignità della zona». Otto milioni di euro circa, aggiunge Cerutti, anche se



Il sindaco Mauro Cerutti

la quantificazione sarà verificata nei prossimi mesi. E comunque una metà che potrebbe già arrivare prima di Natale. «Gli uffici tecnici dei tre Comuni dovranno concertarsi per presentare dei progetti di intervento - prosegue il sindaco di Ferno -. La demolizione degli immobili è comunque la strada che si intende percorrere, anche se ci

vorrà qualche anno e dunque una parte dei soldi che potremo avere a disposizione sarà utilizzata per assicurare un minimo di manutenzione». Le previsioni ottimistiche fanno azzardare che la situazione sarà sanata entro il 2015. «Questa possibilità di intervento regionale - spiega ancora il primo cittadino fernese - ci permetterebbe di uscire da un empatte, fermo restando il coinvolgimento di Sea nell'ottica del protocollo d'intesa che era stato sottoscritto».

Intanto il Cuv, il Consorzio urbanistico volontario che riunisce nove Comuni attorno all'aeroporto, di cui è attualmente presidente lo stesso Cerutti, lunedì pomeriggio incontrerà a Malpensa **Pietro Modiano**, nuovo presidente di Sea. «Un incontro per conoscerci - spiega il sindaco di Ferno - e per approfondire le tematiche legate allo sviluppo dell'aeroporto e al suo rapporto con il territorio circostante. È il nostro primo incontro con il nuovo presidente di Sea ed è importante conoscere quale è la sua visione della situazione, anche in merito alle delocalizzate». ■ S. Mag.